



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Adriano IV. Pont. CLXXI. Creato del 1154. a' 5. di De.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

di far molt'altre cose, sì alla dignità della Chiesa appartenenti, come per ornamento della Città, ma la vita breue glie l'interruppe. Riccardo di S. Vittore illustrò il suo tempo, nel qual costui visse; perciocche fù Riccardo eccellente dottore, e scrisse graueamente molte cose, e frà l'altre vn libro de Trinitate. Fece anche molti sermoni al popolo non men dotti, ch'eleganti. In questo tempo quasi tutta Europa sentì gran fame, & Anastagio non restò mai di dar' in secreto, e palese à i poveri il lor bisogno. Ma egli morì a 2. di Decemb. tenuto, ch'ebbe la dignità Pontificia 1. anno, 4. mesi, e 24. giorni, e fù in vna tōba di porfido dentro S. Gio: Laterano sepolto. Nel suo tempo vogliono alcuni, che facesse Gratiano il decreto, Pietro Lombardo il libro delle Sētēze, e Pietro Comestore l'istoria ecclesiastica.

Creò questo Pontefice otto Cardinali, vno de' quali fù Vescouo, quattro preti, e tre Diaconi, e non si sà, nè il nome, nè il titolo d'alcuni di loro, solo si sà, che'l primo fù Vescouo Sabinense.

ADRIANO IV. PONT. CLXXI. Creato del 1154. a' 5. di De.



ADRIANO Quarto Inglese fù da Eugenio creato Vescouo d'Albano; e Cardinale, perche essendo stato mandato à predicare in Noruegia, hauea recata quella Prouincia alla Fede vera di Christo. Morto poi Anastagio, fù Adriano creato Pontefice, & essendo tentato da i Romani alle volte con prieghi, alle volte con minaccie, che hauesse voluto rilasciare à i Consoli liberamente il gouerno della Città, costantissimamente loro lo negò. E perche il clero facua istanza, ch'egli andasse in Laterano a consecrarsi, stette saldo ancora, e disse non volere prima andarui, ch'Arnoldo da Brescia heretico, & il qual'era prima stato condannato da Eugenio, non si uscisse di Roma. Di che sdegnato il popolo assaltarono sù la via sacra il Cardinale di Santa Pudentiana, che andaua al Papa, e li diedero due ferite. Si sdegnò forte di questo atto Adriano, e ne iscommunicò il popolo, nè volle assoluerlo mai, finche non fù Arnoldo cacciato dalla Città, & i Consoli lasciarono il magistrato, e restò libero al Pontefice il gouerno di Roma. In questo mezo Guglielmo Rè di Sicilia, ch'era à Ruggiero successo, occupò il borgo

Arnoldo heretico.

Guglielmo Rè di Sicilia: succede Ruggiero al padre, e muoue guerra alla Chiesa. Federigo Sueuo Imper. passa con essercito in Lombardia, e poi verso Roma.

Federigo è coronato Imper. in Roma dal Papa. Tumulto nato in Roma nella coronatione di Federigo.

Paleologo Ambasciatore dell' Imper. Greco al Papa.

Guglielmo piglia molte Città in Puglia, & è dal Papa dichiarato Rè dell' una, e dell' altra Sicilia.

di Beneuento, & in campagna di Roma Ceperano, e Baucò terre della Chiesa. Il perche sdegnato il Papa, scomunicò grauemente quel Rè, & assoluette dal giuramento i suoi vassalli, perche più facilmente ribellare si potessero. Era stato in questo tempo Federigo Sueuo creato Imperatore, il quale se ne venne con vn' essercito in Lombardia. Et assediata Tortona, che recalcitraua all' Imperio, in capo di certo tempo la prese à forza. E tolto poi con marauigliosa celerità si drizzò alla volta di Roma. Il Papa, che si ritrouaua all' hora in Viterbo, per douer tenere salde nella diuotione di Santa Chiesa le terre circostanti, visitò Oruieto, e ciuità castellana. E conoscendosi inferiore all' essercito, che Federigo menaua seco, tentò per mezo de' suoi Legati la pace. Et hauuta, gl' uscì incontra sù quel di Sutri. L' Imperatore, tosto, che lo vidde, smontò da cauallo, e come vero Vicario di Christo lo salutò. Venutine poi in Roma di compagnia, mentre, che'l Papa dentro la Chiesa di S. Pietro ornaua Federico della corona dell' Imperio stando le porte della Città chiuse, perche tumulto alcuno frà i Romani, & i Germani non nascesse, venne per il Ponte di Sant' Angelo la plebe Romana armata sopra i Germani, e n' ammazò in Vaticano molti. Uscì à questo tumulto l' Imp. e fatto entrar tosto l' essercito, che ne' prati di Nerone accampato era, fece ritirare i Romani à dietro, uccidendone, e facendone prigioni molti. Finalmente placato à prieghi del Papa l' Imp. lasciò i cattiuu liberi via. Volendo poi all' usanza andarne in Laterano di compagnia, e non potendo senza pericolo di tumulto farlo, perche uedenano il popolo in arme, se n' andarono alla Magliana, e qui passato il fiume per la Sabina, e per il Ponte Lucano passarono in Laterano, e l' ordine della solennità seguirono, & effettuarono. In questo mezo il popolo di Tiuoli venne da se stesso à darsi in potere di Federigo. Il quale come intese essere quella Città della Chiesa, nel medesimo punto ad Adriano la rese, e non molto appresso poi nella sua Germania si ritornò. Il Papa à i prieghi de' i Baroni della Puglia passò à Beneuento, e con la presenza sua sola ricuperò da Guglielmo la maggior parte del Regno. In questo venne per barca prima in Ancona, poi per terra in Beneuento Paleologo nobilissimo Greco, & Ambasciatore del suo Imperatore Emanuele, e donò da parte del suo Signore al Papa 5. mila libre d' oro, e gl' offerse ancora di douer à sue spese acciare Guglielmo d' Italia, se li daua per questo tre Città maritime in Puglia. Quando Guglielmo hebbe di ciò nouella, si sforzò di mouere il Papa à pietà, e li promise di douer non solamente restituirli quanto hauea alla Chiesa tolto: ma di donarli ancora altre cose, e di tenerne al freno i Romani ribelli di Santa Chiesa, se gli daua il titolo di Rè d' amendue le Sicilie. Il Papa non puote ciò fare, perche alcuni Cardinali vi repugnarono. Per la qual cosa risolutosi Guglielmo, entrò con mal' animo nella Puglia co' l' suo essercito, e la pose d' ogni parte à ferro, & à fuoco. Passato poi sopra i Greci, & i Pugliesi, ch' erano presso Brindisi accampati, vi fece battaglia, e li vinse. Onde tosto la Puglia, e Terra di Otranto se gl' arrese. Sdegnato il Papa co' Cardin. perche opposti si fossero alla pace, ch' esso fare intendena, tolse Guglielmo in gratia, e li diede il titolo del Regno delle due Sicilie, fattosi prima giurare di non douer far cosa, che la Chiesa Rom. offendesse. E rassettate à suo modo le cose, se n' andò in Oruieto, e fù il primo Pontefice, che questa Città habitasse, & ornasse. Essendone poi ad istanza de' Romani ritornato in Roma, & essendo traugliato da' Còfoli, ch' ogni sforzo

facevano per riponere la Città in libertà, se n'andò in Ariignano, doue poco appresso morì il primo di Settembre, e fù nel quarto anno, e decimo mese del suo Papato. E lasciò in gran riputatione lo Stato di Santa Chiesa. Perche fortificò molte Castella presso al lago di S. Christina, e fece quasi inespugnabile Radiconfano, ch'è hora de' Senesi. Riccardo monaco di Clugni lodato molto da gl'altri scrittori scrisse con elegante stile l'istoria di questi tempi. Fù il corpo di Adriano portato in Roma, e sepolto in S. Pietro presso al sepolcro di Papa Eugenio.

Fece questo Pontefice due ordinationi di Cardinali, nella prima creò due Cardinali Diaconi, che furono.

Buondi... Diacono Cardinale di San Michele Archangelo.

Boso Inglese, Diacono Cardinale de' Santi Cosma, e Damiano.

Nella seconda ordinatione creò 22. Cardinali, quattro de' quali furono Vesc. dieci preti, & otto Diaconi, che furono.

Vbaldo da Lucca, Toscano, di prete Cardinale tit. di Santa Prassede, fatto Vescouo Cardinale Ostiense, e Velutrense, che fù poi Papa Lucio Terzo.

Giulio... prete Cardinale tit. di S. Marcello, poi Vescouo Cardin. Prenestino.

Bernardo... Vescouo Cardinale Portuense, altramente di Selua Candida.

Valtero... Vescouo Cardinale Albano.

Hilibrando Crasso Bolognese, di Diacono Cardinale di Sant' Eustachio, fatto prete Cardinale di Santi Apostoli.

Buondi... di Diacono Card. di S. Angelo fatto prete Card. tit. di S. Grisogono.

Boso Inglese, di Diacono Cardinale de' Santi Cosma, e Damiano, fatto prete Card. tit. di Santa Pudenziana.

Vberto... prete Card. tit. di Santi Aquila, e Prisca.

Vgo... prete Cardin. tit. di S. Croce in Gierusalem.

Giouanni prete... Cardin. tit. di Sant' Anastasia.

Alberto di Mona, da Beneuento, prete Card. tit. di S. Lorenzo in Lucina, che fù poi Papa Gregorio Ottauo.

Guglielmo... prete Cardinale di San Pietro in Vincola tit. di Eudofia.

Guido da Crema, prete Card. di S. Maria in Trasteuere, & di Calisto, e Giulio... Cardinale titolato di S....

Alberto... Diacono Cardinale di Sant' Adriano.

Ardicio Reuoltella Milanese, Diac. Card. di S. Teodoro.

Bonifacio... Diacono Cardinale di S. Cosma, e Damiano.

Cinthio Romano Diacono Cardinale di Sant' Adriano.

Pietro... Diacono Cardinale di Sant' Eustachio.

Giouanni Buzzuto Napolitano, Diacono Cardinale di S. Maria in Portico.

Gregorio... Diacono Cardinale di S....

Vuilelmo Cittadino, & Archidiacono di Pania, Diacono Card. di S....